



Modena, 14 marzo 2024

Prot. n. 294/INT

Anno 2024 Tit. Cl. Fasc.

Allegati: 2

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, mediante trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, per il servizio di Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale a favore degli uffici giudiziari di Modena per il periodo compreso tra il 01.01.2024 e il 31.12.2024. Cap.1451.14. Decisione di contrarre e nomina RUP. CIG: B0CF66E613. Codice trasparenza n. 15934/2023.

## Il Presidente del Tribunale f.f.

- **Visto** D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36 - *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", ed in particolare:
  - art.17, comma 1, che prevede l'obbligo per la stazione appaltante e l'ente concedente di adottare - con apposito atto - la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
  - art.15, comma 1, che prevede l'obbligo per la stazione appaltante di nominare, nell'interesse proprio o di altre amministrazioni, un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto;
  - art.15, comma 3, che prevede l'obbligo per la stazione appaltante di indicare il nominativo del RUP nel bando o nell'avviso di indizione della gara o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto;
  - art.15, comma 5, che prevede che il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi;
  - art. 49, comma 1, che prevede l'obbligo per la stazione appaltante di affidare i contratti aventi per oggetto servizi e forniture - di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea (€ 140.000) - nel rispetto del principio di rotazione;
  - art. 49, comma 2, che prevede il divieto per la stazione appaltante dell'affidamento o dell'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente, nel caso in cui 2 consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico oppure nello stesso settore di servizi;
  - art. 53, comma 4, che prevede la facoltà della stazione appaltante di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie

comunitarie, in casi debitamente motivati. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5% dell'importo contrattuale;

- art. 53, comma 1, che prevede la possibilità per la stazione appaltante di richiedere la garanzia provvisoria solo nelle procedure negoziate (art.50, comma 1, lett. c – d – e) quando ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino le richieste, da indicare nella decisione di contrarre, nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando richiesta, la garanzia definitiva non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto;
- art. 50, comma 6, che prevede la possibilità per la stazione appaltante, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, di procedere all'esecuzione anticipata del contratto (senza la necessità di soddisfare i requisiti di urgenza);
- art. 50, comma 7, che prevede la possibilità per la stazione appaltante di sostituire il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per le forniture ed i servizi dal RUP o dal DEC (se nominato). Tale certificato deve essere emesso non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
- **Visto** il Documento di lavoro dei servizi della commissione europea 06.2008 SEC (2008) 2193 "Codice europeo di buone pratiche per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici", con il quale l'Unione Europea si è posta l'obiettivo di facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, anche per incrementare la concorrenza in tale settore, per aumentare la convenienza per le stazioni appaltanti e per rendere più competitive trasparenti le aggiudicazioni.
- **Vista** la Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, contenente la definizione di <<microimprese, piccole e medie imprese>>.
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i – *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, ed in particolare gli art. 4, 5 e 6 riguardanti l'unità organizzativa responsabile del procedimento e compiti del relativo RUP.
- **Visto** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n. 196 e dalla L. 7 aprile 2011, n. 39.
- **Visto** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* e s.m.i.
- **Vista** la L. 27 dicembre 2006, n. 296, - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1: comma 449, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro; comma 450, che prevede l'obbligo, per le Amministrazioni centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi, di importo pari o superiore a € 5.000 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario (€ 140.000), di fare ricorso al MePA.
- **Vista** la L. 13 agosto 2010, n. 136 – *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia* (come modificata dalla L. n. 217/2020) ed in particolare l'art. 3, comma 1, che prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari.

- **Visto** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.
- **Visto** il D. Lgs. 81/2008 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 127, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i. e la Determinazione ANAC n. 3 del 5/3/2008 in materia di rischi interferenziali.
- **Visto** il Decreto del Ministero della Giustizia del 18.11.2014, n. 201 *“Regolamento recante norme per l’applicazione, nell’ambito dell’amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro”*.
- **Visto** il D. Lgs. 33/2013 e l’art. 28 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., in materia di Amministrazione trasparente.
- **Visto** il Decreto Legislativo 97/2016 (modifica della legge 190/2012 Anticorruzione e del decreto legislativo 33/2013 trasparenza).
- **Visti** il Piano Piano Integrato Ministero Giustizia 2024-2026 (il 31-01-2024), il PNA ANAC aggiornato con delibera n. 605 del 19/12/2023, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia aggiornato il 29/01/2024.
- **Visto** il DPR 13\6\2023 n. 81 - di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16/4/2013, n. 62) ed il DM 18\10\2023 *“Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia applicabile, in quanto compatibile, ai sensi dell’Art. 2 a imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Amministrazione*.
- **Vista** la determina prot. 0270597.U del 21.12.2023, con la quale il Direttore Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie ha:
  - autorizzato l’attivazione della procedura di affidamento diretto - ai sensi dell’art.50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36 - per la fornitura del servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale a favore degli uffici giudiziari di Modena per la durata di n.1 anno (1.1/31.12.2024) con possibilità dell’ufficio di procedere con consultazione di almeno 3 operatori economici;
  - autorizzato la spesa per un importo massimo di € 66.700,00 (IVA esclusa) da imputare al cap.1451.14;
  - delegato alla stipulazione del relativo contratto d’acquisto il Presidente del Tribunale di Modena che dovrà nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
  - disposto che il Presidente della Corte d’Appello di Bologna, in qualità di funzionario delegato competente, provvederà ad eseguire i pagamenti dei corrispettivi contrattuali previa acquisizione della verifica di regolare esecuzione del contratto, mediante i fondi messi a disposizione sul cap.1451.14 del bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2024.
- **Constatato** che non sussistono Convenzioni Consip attualmente in essere per il servizio in oggetto.
- **Preso atto che** sul sistema MEPA risulta un Bando per la categoria denominata: Servizi di Logistica (Traslochi, Facchinaggio, Movimentazione Merci, Magazzino, Gestione Archivi).
- **Ritenuto** che trattasi di servizio necessario, improcrastinabile ed urgente che corrisponde, sul piano quali-quantitativo a quanto ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività

istituzionali per il regolare svolgimento delle attività amministrative e della giurisdizione e non presenta caratteristiche inidonee o superflue.

- **Richiamati** i principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità a cui l'Amministrazione è tenuta nell'espletamento della presente procedura di cui all'art. 3 "Principio dell'accesso al mercato" del D.Lgs. n. 36/2023.
- **Dato atto** che all'esito delle ricerche di mercato è stato individuato quale operatore economico da consultare, disponibile e in possesso di idonea capacità tecnico-organizzativa per l'espletamento della totalità dei servizi richiesti la ditta ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362 [alcastapoc@dapec.it](mailto:alcastapoc@dapec.it)
- **Rilevato** che il preventivo pervenuto da ALCASTAPOC srls (assunto a prot. al n. 441 del 19/1/2024) per il servizio di facchinaggio e trasloco per l'anno 2024 per € 22,00 per ora, IVA esclusa, presenta condizioni contrattuali vantaggiose per l'amministrazione e pertanto se accetta l'offerta, tenuto conto del mercato corrente per servizi analoghi e dell'esigenza di procedere con un unico operatore economico;
- **Ritenuto** di avviare con l'operatore economico ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362 [alcastapoc@dapec.it](mailto:alcastapoc@dapec.it), una Trattativa Diretta sul sistema MEPA, adeguatamente certificato a termini del codice vigente, per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006 e s.m.i.
- **Dato atto** che è rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023.
- **Precisato** che in capo al soggetto affidatario non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui all'art 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs 36/2023 s.m.i.
- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato **CIG: B0CF66E613** e codice trasparenza SIGEG n.15934/2023.
- **Constatato** che lo stesso operatore economico rientra nel novero delle <<microimprese, piccole e medie imprese>> come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, e dall'art 3, comma 1 lett. aa) del d.lgs. 50 del 2016.
- **Preso atto** che dalle risultanze della visura della CCIA di Modena si rileva che la società ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362 risulta costituita in data 18/12/2023 e iscritta in data 20/12/2023 con data inizio attività il 3/1/2024.
- **Vista** l'attestazione relativa al Durc On Line INAIL dalla quale rileva che "per il codice fiscale indicato non è presente un documento in corso di validità" per la società ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362 di recente costituzione.
- **Atteso che** non risultano annotazioni sul casellario ANAC in capo alla società ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362.

## DISPONE

- di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- l'affidamento diretto, ai sensi dell'art 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs 36\2023, mediante apposita trattativa diretta da espletarsi sulla piattaforma MePA alla società ALCASTAPOC srls con sede legale in 41123 Modena – via A. Cesari n. 68 - CF e P.IVA 04114720362 del servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale a favore degli uffici giudiziari di Modena per la durata di n. 1 anno (1.1/31.12.2024) per il massimale contrattuale di € 66.700,00, oltre IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza stimati in € 1.000,00 non soggetti a ribasso come da DUVRI (standard in allegato);
- l'esecuzione del contratto è regolata da quanto stabilito dal Capitolato speciale allegato e dai documenti del MEPA relativi alla categoria denominata: Servizi di Logistica (Traslochi, Facchinaggio, Movimentazione Merci, Magazzino, Gestione Archivi), solo in quanto applicabili;
- a carico dell'operatore economico non devono sussistere cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- l'operatore economico deve accettare le clausole contenute nel Patto di integrità, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della l. 190/2012;
- l'operatore economico può chiedere l'esonero dalla cauzione subordinato ad un miglioramento del prezzo (sconto almeno dell'1%), secondo quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nel parere n. 5112/2012, in merito alle facoltà delle Amministrazioni di poter prescindere dalla cauzione subordinando l'esonero al miglioramento del prezzo di aggiudicazione (art. 50, comma 8 R.D. 827/1924);
- l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. In particolare, si obbliga a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto sul conto corrente dedicato comunicato all'Amministrazione che, salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ai sensi dell'art. 1, commi 209 - 213 della L. n 244\07 dal 6 giugno 2014 è operativo l'obbligo della fatturazione elettronica, nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori di beni e servizi;
- la fattura deve riportare il **C.I.G: B0CF66E613** e il codice IPA BOO8KE del Tribunale di Modena; deve altresì prevedere il pagamento a 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica, trasmessa dall'affidatario, dopo la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- la fattura, previa verifica della regolarità delle prestazioni eseguite - ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPR 133\2015 – verrà successivamente trasmessa al Funzionario Delegato

della Corte di Appello di Bologna che provvederà ad effettuare i necessari pagamenti dei corrispettivi contrattuali dovuti, mediante i fondi messi a disposizione sul cap.1451.14 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024.

#### Nomina

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Luigina Signoretti – Dirigente Amministrativo - in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa e dalle Linee Guida ANAC n. 3, che dovrà:

- svolgere tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36;
- assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art.3 della L. 13 agosto 2010, n.136, secondo le disposizioni interpretative ed attuative previste dall'art.6 della L. 17 dicembre 2010 n.217 (di conversione del D.L. n.187/2010);
- entro 10 giorni dalla nomina, rendere la Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse al dirigente preposto all'Ufficio Giudiziario, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, circa l'assenza di conflitti di interesse di cui di cui all'art.16 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, compilando l'apposito modello reperibile su SIGEG (nella home page di SIGEG è impostato avviso agli utenti con le indicazioni necessarie per recuperare il modello di dichiarazione);

Il RUP, in considerazione della peculiarità dell'oggetto del contratto, si avvarrà, se del caso, del supporto di una o più unità di personale designate dal RUP stesso.

Il Dirigente Amministrativo - RUP  
dott.ssa Luigina Signoretti

Il Presidente del Tribunale f. f.  
dott.ssa Emilia Salvatore